



# COMUNE DI GUARDA VENETA

PROVINCIA DI ROVIGO

## **REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA DEL CIMITERO COMUNALE**

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 9/7/2008

## Indice

- Art. 1 – Oggetto del regolamento
- Art. 2 – Gestione del servizio
- Art. 3 – Carattere del servizio
- Art. 4 - Domanda di attivazione
- Art. 5 – Attivazione del servizio
- Art. 6 – Durata dell'utenza
- Art. 7 – Trasferimento salma
- Art. 8 – Segnalazione guasti
- Art. 9 – Tariffe
- Art. 10 – Pagamenti
- Art. 11 – Orario del servizio
- Art. 12 – Decesso del titolare
- Art. 13 – Divieti e obblighi
- Art. 14 – Entrata in vigore e abrogazione di norme

## Art. 1 – Oggetto del regolamento

Il presente regolamento disciplina il servizio di illuminazione votiva del cimitero comunale.

## Art. 2 – Gestione del servizio

L'amministrazione Comunale provvede in economia alla gestione del servizio di illuminazione votiva dei loculi e delle tombe del cimitero comunale.

## Art. 3 – Carattere del servizio

L'impianto di lampade votive su tombe, loculi, ossari, è facoltativo e può essere richiesto dal titolare della concessione o suo avente causa.

## Art. 4 - Domanda di attivazione

Per ottenere l'attivazione del servizio, l'interessato deve presentare domanda al Comune utilizzando il modulo appositamente predisposto allegando avvenuto pagamento della tariffa per il contributo di allacciamento e del canone annuale come previsto dall'art. 10.

## Art. 5 – Attivazione del servizio

Il servizio è attivato entro 15 giorni dalla presentazione della domanda e a completamento della posa della lapide.

## Art. 6 – Durata dell'utenza

La durata delle utenze è di un anno e coincide con l'anno solare.

La durata dell'utenza si intende rinnovata di anno in anno per tacito consenso fino alla disdetta scritta del titolare dell'utenza o alla cessazione della concessione.

La disdetta ha effetto dal 1° gennaio successivo.

Per il canone già versato non è dovuto alcun rimborso.

## Art. 7 – Trasferimento salma

Nel caso in cui una salma venga trasferita, all'interno del cimitero, da un loculo ad un altro o ridotta e deposta in loculo ossario, si considera la cessazione dell'eventuale utenza precedente e l'attivazione di una nuova utenza.

## Art. 8 – Segnalazione guasti

E' interesse dell'intestatario dell'utenza segnalare eventuali guasti o interruzioni del servizio all'Ufficio Servizi Cimiteriali il quale, previa verifica della posizione dell'utenza, dispone la riparazione degli stessi.

## Art. 9 – Tariffe

Il servizio rientra tra quelli a domanda individuale ed è soggetto a tariffe approvate e aggiornate annualmente dalla Giunta Comunale.

Le tariffe sono così costituite:

- 1 – contributo per il primo allacciamento
- 2 – contributo annuale per ogni punto luce.

## Art. 10 – Pagamenti

L'utente, all'atto della domanda, dovrà dimostrare di aver provveduto, tramite bollettino di ccp, al pagamento della tariffa di allacciamento, nonché del canone di utenza annuale. Tale canone è corrisposto in misura intera per le domande presentate nel primo semestre dell'anno e in misura ridotta al 50% per quelle presentate nel secondo semestre.

Il pagamento del canone deve avvenire entro la data indicata nella richiesta di pagamento. In caso di mancato pagamento del canone dovuto, l'ufficio Servizi Cimiteriali provvede ad inviare apposito sollecito indicando la data ultima di pagamento.

Accertato che, trascorso tale termine, l'utente non ha provveduto a versare quanto dovuto, il Responsabile del Servizio dispone la cessazione del servizio.

Qualora l'utente stesso o altra persona interessata intenda riallacciare la lampada votiva, dovrà presentare nuova domanda come indicato al primo comma del presente articolo.

## Art. 11 – Orario del servizio

Il servizio di illuminazione votiva del cimitero è erogato tutti i giorni ininterrottamente.

Le eventuali sospensioni del servizio dovute ad interruzioni dell'erogazione dell'energia per lavori o per qualsiasi causa di forza maggiore non comportano rimborsi agli utenti.

## Art. 12 – Decesso del titolare

In caso di decesso del titolare dell'utenza, gli eredi sono tenuti a darne comunicazione all'Ufficio Servizi Cimiteriali ai fini della variazione dell'intestazione.

Qualora non pervenga alcuna comunicazione e nell'ipotesi in cui vi sono più persone obbligate in solido al pagamento della tariffa per le lampade votive, l'Amministrazione Comunale può esigere il pagamento dell'intera tariffa da uno qualsiasi dei condebitori solidali ai sensi dell'art. 1292 del codice civile, fatto salvo il diritto di regresso del debitore che ha effettuato il pagamento verso gli altri condebitori.

Il Responsabile del servizio esigerà preferibilmente il pagamento da uno dei condebitori solidali che risiedano nel territorio comunale di Guarda Veneta e, qualora nessuno di essi sia residente nel Comune, da uno dei condebitori solidali noti all'ufficio Servizi Cimiteriali e più facilmente raggiungibili per distanza.

## Art. 13 – Divieti e obblighi

E' assolutamente vietato agli utenti:

- a) manomettere gli impianti,
- b) asportare e sostituire le lampadine,
- c) provvedere in proprio all'allacciamento o al riallacciamento dell'utenza disattivata per mancato pagamento.

Ricorrendo le circostanze, il Responsabile del servizio ha sempre il diritto di ordinare la sospensione della fornitura senza obbligo di avviso.

Gli eventuali contravventori sono tenuti al risarcimento dei danni, salva la facoltà di azioni civili o penali.

Competenze del Comune:

la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico sino al punto luce,  
lavori di primo allacciamento,  
la sostituzione della lampadina esaurita.

Competenze dell'utente:

la comunicazione immediata all'Ufficio Servizi Cimiteriali di ogni guasto o rottura dell'impianto,  
la comunicazione all'Ufficio Servizi Cimiteriali di ogni variazione di indirizzo.

## Art. 14 – Entrata in vigore e abrogazione di norme

Il presente regolamento entra in vigore a seguito della sua pubblicazione a norma di legge. Dalla data della sua entrata in vigore è abrogato il regolamento approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 in data 18/10/1974 e successive modificazioni.